



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E POLITICHE GIOVANILI

Proposta di Programmazione delle Politiche Giovanili Triennio 2008-2010

Premessa

Le Politiche Giovanili nella città di Terni hanno attraversato nell'ultimo decennio una fase di notevole espansione progettuale, potenziamento e anche difficoltà operative nuove..

Essa ha riguardato innanzitutto:

- un *aumento quantitativo* dei centri di aggregazione per i giovani, gestiti in modo più o meno strutturato, disseminati uniformemente nel territorio;
- un *arricchimento progettuale*, che si è concretizzato con un'attenzione non solo all'aspetto educativo e socializzante, ma anche a quello propositivo e culturale, in cui l'adolescente ed i gruppi sono chiamati a pensare e organizzare la città e i luoghi di aggregazione;
- *il consolidamento delle realtà che lavorano con i giovani*, siano esse cooperative o associazioni;
- *lo sviluppo della rete* (enti locali e soggetti del privato sociale, cesvol), che ci porta a dire di avere nel nostro territorio un "sistema" per le politiche giovanili, seppur fragile, non esente da alcuni elementi di difficoltà ad esprimere sinergia.

- Da ultimo, in ordine di tempo, *l'attuazione del Piano Sociale* ha portato ad una *riorganizzazione dei Servizi Sociali* con l'apertura degli Uffici della Cittadinanza, "porte di accesso" territoriali al sistema dei servizi, con forte valenza promozionale ed educativa.

La sinergia e la collaborazione con il Welfare comunitario e le Politiche Giovanili a livello cittadino si esplica su aree progettuali intorno a tematiche di interesse generale, con una figura tecnica di raccordo presso la sede centrale.

Nell'ambito della promozione sociale, questi Uffici sono titolari dei progetti comunitari elaborati sulla base della conoscenza delle caratteristiche peculiari del territorio di competenza, sia in termini di problematicità che di risorse.

- Si evidenzia una *difficoltà strutturale-finanziaria* assolutamente condizionante la regolare serena attività dei Centri e Laboratori Giovanili: le risorse finanziarie comunali (pur certe e definite al momento dell'approvazione del Bilancio Comunale), pervengono ai soggetti gestori con 6 mesi di ritardo per il rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Questi tempi di erogazione indeboliscono il percorso attivato negli ultimi anni che aveva portato alcune certezze: di programmazione tempestiva entro il 30 Settembre, approvazione del Piano operativo annuale e stipula dell'accordo attuativo e della fideiussione entro dicembre per l'anticipazione dell'erogazione finanziaria (generalmente l'80%), lasciando il 20% al momento della rendicontazione finale.

- Alle risorse del *Fondo del volontariato* (attraverso il Ce.S.Vol.) le Associazioni giovanili accedono altresì con difficoltà per le fragilità anche organizzative che caratterizzano l'associazionismo giovanile.
- Al momento i soggetti più deboli, alcune associazioni tra quelle che gestiscono i laboratori, hanno *difficoltà aggiuntive, operative* (conseguenza anche dei limitati finanziamenti comunali erogati), ad assicurare soltanto con il Volontariato la continuità operativa, la gestione tecnica-organizzativa-amministrativa: in alcuni casi ci sono ritardi rilevanti nella relazione-rendicontazione.
- **Per le Politiche Giovanili c'è infine la novità positiva del delinarsi a livello nazionale e attraverso le regioni di una incisiva azione di Governo;** per la prima volta c'è un indirizzo politico-istituzionale e sono assicurate risorse nuove ad hoc, ancorché limitate.

A questo punto del cammino, si rendono necessari alcuni strumenti: una legge Regionale per le Politiche Giovanili e il nuovo Piano Sociale Regionale.

Come contributo a questo percorso è intenzione dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili arrivare all'elaborazione di una **nuova proposta di programmazione triennale**.

Ci sono elementi di analisi che portano a riaffermare l'esigenza di un Progetto in cui *il ruolo di orientamento e di pianificazione dell'A.C. sia confermato*, cogliendo evidentemente tutti gli stimoli fin qui esplicitati dai giovani e dalle loro organizzazioni:

- *Il protagonismo del privato sociale, della cooperazione, dell'associazionismo*, certamente meritorio in quanto a progettualità espressa e a formazione degli operatori e dei volontari;
- *la forza e l'autonomia progettuale ed operativa dei nuovi attori sociali*: l'associazionismo giovanile, il Cesvol, impegnati a condividere la progettualità di Ambito e a ricercare le vie di sostegno trasparente alle iniziative ed ai progetti dei giovani;
- *gli Uffici di Cittadinanza*, connessi ad un ruolo più incisivo rispetto al territorio di riferimento;
- *le Circoscrizioni* con la loro azione di partecipazione dei residenti e di proposizione progettuale;
- *l'evolversi del quadro legislativo* sulle politiche giovanili Stato-Regione e per l'associazionismo.

E' forte la volontà dell'A.C.:

- *di riproporre azioni di stimolo e di sostegno alla creatività ed allo spirito di iniziativa degli adolescenti e dei giovani ternani;*
- *di rafforzare la partecipazione sociale e politica alla programmazione delle opportunità offerte dall'impiego delle risorse pubbliche per le politiche giovanili*, nei percorsi e nelle forme più aperte e flessibili ma anche trasparenti e corrette, organizzati in sintonia con le competenti rappresentanze istituzionali, politiche, dell'associazionismo e delle istituzioni formative
- *di agevolare i rapporti con gli Uffici di Cittadinanza e le Circoscrizioni* le quali non sempre hanno avuto una facile comunicazione con i Centri e Laboratori Giovani.

Imprescindibile è il ripristino di uno *staff di lavoro alle Politiche Giovanili*, staff che si è andato via via depauperando in termini numerici e di competenze, a fronte di un accrescimento dei progetti e delle azioni.

Linee di azione

Si confermano i capisaldi che hanno caratterizzato l'attività delle Politiche giovanili, e di cui si va ad esplicitare l'obiettivo della continuità e del potenziamento nei prossimi tre anni:

- **il Bando Iniziative giovani**, come opportunità di forte apertura al protagonismo di generazioni e culture emergenti,
- **la continuità ed il Coordinamento** dei Centri e Laboratori giovanili del Comune di Terni e dell' Ambito n. 10,
- **l'Onu dei Giovani**,
- **l'informazione, la partecipazione, gli eventi**, i nuovi obiettivi delle Politiche Giovanili
- **il reperimento di risorse finanziarie operative aggiuntive, certe**, per assicurare il potenziamento della rete giovanile attraverso la partecipazione concreta dei soggetti del privato sociale al cofinanziamento
- **Il coordinamento e la progettualità di Ambito.**

1. Iniziative giovani, il Bando biennale nel 2008 e nel 2010

E' sicuramente la priorità per l'Amministrazione Comunale sostenere le iniziative promosse dai giovani, individuate in modo aperto con un Bando pubblico, attraverso il quale, ragazzi e giovani progettino e realizzino, in modo attivo e diretto, progetti innovativi e di forte interesse per la comunità locale, regionale, nazionale, europea.

L'intento dell'Ufficio Politiche Giovanili è di promuovere nuovamente il Bando Iniziative Giovani, con durata biennale.

Per carenza di risorse, non è stato possibile realizzare l'edizione 2007, e ciò ha causato un indebolimento della rete giovanile, ha rallentato la nascita di nuove realtà informali, che era stata sicuramente significativa negli anni precedenti.

La particolare vivacità di alcuni Laboratori e Centri ha in parte organizzato nuovi ambiti significativi di emersione della creatività e dell'iniziativa giovanile.

La riproposizione del Bando Comunale individua prioritariamente la messa a disposizione di spazi operativi, competenze professionali e risorse da parte dell'Amministrazione Pubblica: *per tenere bassa e aperta la soglia di accesso al riconoscimento e al sostegno pubblico della cittadinanza attiva dei giovani nel significato più ampio e autentico del termine.*

La riproposizione del Bando individua le iniziative progettate, svolte, gestite e amministrare dai giovani in prima persona anche tramite gruppi informali, che possano avere (qualora lo volessero) il supporto dell'associazionismo e della cooperazione consolidati, aventi come obiettivi :

- la promozione dell'autonomia, della creatività e progettualità dei giovani,
- il sostegno dei giovani ai giovani nella fase di transizione alla vita adulta,

- la sperimentazione di nuove forme di democrazia diretta e partecipativa,
- la creazione di reti di collaborazione tra gruppi di giovani ed associazioni giovanili,
- l'attivazione permanente di forme di aggregazione e di iniziativa giovanile,
- la promozione di nuovo associazionismo,

Il Bando, come nelle passate edizioni, dovrebbe rivolgersi pertanto ai Gruppi informali di giovani e comitati (in cui però sia previsto almeno un singolo giovane maggiorenne od un adulto come tutor referente e responsabile di progetto), ad Associazioni giovanili, nonché ai singoli giovani maggiorenni.

Tuttavia, data l'esperienza pluriennale, il Bando verrà rimodellato per essere funzionale ai giovani ed alla cittadinanza, con il contributo di idee dei Centri e Laboratori giovanili, per consolidarlo come strumento innovativo per le politiche giovanili nel territorio .

-Verrà previsto l'utilizzo di risorse umane e strumentali dei Centri e dei Laboratori Giovanili, ai quali si prevede e si auspica siano indirizzate idee e proposte dei beneficiari del Bando.

Risorse € 32.610,59 (per l'ambito comunale di Terni), ogni anno:

Per il Bando Iniziative Giovani si intende procedere ricercando la condivisione ed il cofinanziamento dei Comuni per sviluppare una progettualità di ambito territoriale, si propone la destinazione del finanziamento L. 328/2000.

Per la manifestazione finale di IG Open, quale evento di promozione del volontariato e delle iniziative giovanili, potrebbero essere ricercate risorse con progettualità specifiche delle Associazioni accedendo ai fondi del volontariato.

2. Continuità, potenziamento e Coordinamento della Rete dei Centri e Laboratori giovanili

CONTINUITÀ, POTENZIAMENTO

Nel triennio, l'obiettivo è il consolidamento, l'allargamento e un più forte collegamento della rete giovanile e del sistema dei Laboratori giovani e dei Centri di Aggregazione Giovanile alle comunità nel territorio cittadino.

Prioritariamente si individua la crescita e l'ampliamento (numerico e qualitativo dei soggetti attivi), il potenziamento organizzativo dell'Associazionismo Giovanile già presente e protagonista nei Centri e nei Laboratori, nonché nel tessuto sociale delle diverse realtà territoriali in cui operano i servizi rivolti ai giovani.

Per i Centri di Aggregazione Giovanile, si conferma e si intende valorizzare la funzione educativa nei confronti degli adolescenti e dei pre-adolescenti che frequentano i luoghi di incontro; tale funzione risulta sempre essenziale sia per la crescita personale, sia per il sostegno formativo e scolastico, sia per l'aiuto alla famiglia di provenienza, sia per l'integrazione dei gruppetti giovanili nel territorio.

Si propone pertanto di subordinare la continuità dell'affidamento triennale della gestione ai soggetti (Associazioni, Cooperative Sociali) che evidenzino nella programmazione triennale;

- la **condivisione del presente documento**, degli obiettivi e dei vincoli esplicitati, specificatamente per la realizzazione coerente di **un percorso triennale** atto alla crescita e all' ampliamento quantitativo di associazioni e di altri soggetti attivi in ogni realtà: Centro o Laboratorio Giovanile;
- la continuità del rapporto educativo degli operatori;
- l'effettivo svolgimento o la partecipazione a specifici programmi formativi;
- il concorso vincolante di autofinanziamento, di risorse e programmi di volontariato; di accesso al servizio civile;
- la puntuale attenzione alla costruzione di reti comunitarie territoriali;
- la ricerca con progettualità autonoma (ma non vincolante ai fini dell'affidamento della gestione) di risorse anche attraverso leggi diverse e potenzialmente concorrenti rispetto agli obiettivi assunti

Alle Associazioni si chiede prioritariamente l'impegno all'iscrizione, entro il 30 Giugno 2008, ad uno dei due elenchi, **volontariato** o **promozione sociale** al fine anche di orientare meglio una politica di accesso alle opportunità ed alle risorse pubbliche.

La continuità dell'affidamento ai soggetti gestori sarà comunque subordinata alla **verifica annuale**, alla permanenza delle condizioni ormai condivise negli anni precedenti e da rafforzare nella concreta quotidiana gestione di Centri e Laboratori giovanili:

- *l'effettivo impegno alla promozione della autonoma capacità di iniziativa dei giovani* e di sperimentazione della cittadinanza attiva e di nuove forme associative da parte di nuovi gruppi di giovani;
- *l'impegno ad assicurare apertura alle progettualità e soggettività emergenti nel territorio*, garantendo il coinvolgimento concreto e fattivo nella gestione alle realtà associative proponenti, strutturando progressivamente, anche nei Centri giovanili (oltre che nei Laboratori), vere e proprie reti associative responsabilizzate in modo paritario;
- *il rapporto educativo* ispirato a principi e metodi condivisi e sperimentati nei percorsi di formazione e qualità del Coordinamento Centri Giovanili;
- *la conferma di impiego di educatori professionali e di operatori sociali* cui si riconosce anche da parte della Direzione Cultura e Politiche Giovanili un soddisfacente grado di *maturità*, di *crescita* di *garanzia* e di *professionalità*;
- *l'apporto documentato di volontariato*, servizio civile e risorse aggiuntive in termini finanziari e organizzativi.

Nel triennio, pur privilegiando la continuità ed il potenziamento della rete esistente, non si esclude l'attivazione di nuovi spazi, autogestiti e autofinanziati, di associazionismo giovanile.

Elementi di sviluppo

a) Attivazione del nuovo Centro Giovanile Musicale.

La struttura è stata realizzata nell'ambito del Contratto di quartiere di Borgo Bovio, la gestione sarà affidata tramite bando a soggetti del privato sociale e privati costituiti in associazione di associazioni, Associazione temporanea di scopo (di impresa).

Le esperienze gestionali, le professionalità in ambito formativo, le competenze di iniziativa e di impresa, maturate sul territorio dai centri giovanili e associazioni nel campo musicale, verranno adeguatamente valorizzate in sede di valutazione delle proposte.

b) Potenziamento con nuove articolazioni del Centro Giovanile Valnerina

Verrà organizzato, impegnando sia la struttura preesistente che quella di prossima realizzazione a *Collestatte Piano*.

Questa è prevista nell'ambito del Progetto elaborato da un Gruppo tecnico composito, coordinato dal Promotore Sociale e composto da: Circoscrizione, Ufficio di Cittadinanza Valnerina, Uff. Welfare Comunitario, Comandante Vigili Urbani, Uff. Edilizia Residenziale Pubblica ed il soggetto gestore Centro Valnerina.

Il Progetto è volto a dare risposte specifiche ma coordinate ai fenomeni di marginalità e disagio sociale emergenti nella Circoscrizione: segnalati dal soggetto gestore del Centro Giovanile e dalla Circoscrizione che hanno formulato nell'ultimo anno ripetute proposte.

L'esperienza del Gruppo di Lavoro e del Progetto, di azioni sinergiche, costituisce un *modulo nuovo di programmazione coordinata* proposto all'attenzione anche degli altri Centri Giovanili nei vari territori e nei campi di attività sociali e culturali prescelti.

COORDINAMENTO

Le aree di lavoro del coordinamento programmato sono le seguenti:

- **L'orientamento progettuale:** per caratterizzare i Centri e Laboratori giovanili sempre più come *"luoghi della partecipazione"* in cui *possano entrare e fare gruppo anche i giovani e le associazioni che si riconoscono in orientamenti valoriali diversi da quelli delle organizzazioni tutor.*
- **La conferma del Coordinamento dei Centri e Laboratori Giovanili** come luogo di discussione sui programmi e sulle politiche con la Direzione e l'Assessorato competente. Verranno attivati due tavoli tecnici, uno per i CAG ed uno per i Laboratori Giovani, per confrontarsi su problematiche specifiche ed omogenee.
- **Elaborazione di un sistema di valutazione condivisa** dell'operato dei Centri di Aggregazione Giovanile e dei Laboratori Giovani rispetto ai Piani di programmazione ed agli obiettivi dell'Assessorato, anche costruendo una Modulistica uniforme sulla rendicontazione, relazione, reti ecc... onde favorire una analisi orizzontale, con una pubblicazione a fine anno.
- **I rapporti con le Circoscrizioni, la rete sociale e di associazionismo formale ed informale del territorio:**
Risulta essere il tipo di lavoro che più deve essere potenziato, sia mantenendo, a livello di coordinamento centrale, una visione complessiva della rete e del suo funzionamento (progettualità, finanziamenti, ecc.) Verrà favorita la crescita di un rapporto di collaborazione con i Consigli di Circoscrizione.
Verrà valorizzata la funzione promozionale e preventiva degli Uffici della Cittadinanza calata nel territorio di riferimento con attenzione specificata per la fascia giovanile.

Gli Uffici della Cittadinanza infatti stanno diventando interlocutori sempre più significativi anche per i Cag e i laboratori, sia come sostegno e connessione della rete comunitaria territoriale, che come orientamento alla programmazione.

L'inserimento di ragazzi segnalati, i cui progetti di inclusione/integrazione fanno riferimento ad assistenti sociali, educatori professionali, psicologi dei Servizi territoriali, in raccordo con i Coordinatori dei CAG.

Si tratta di aggiornare un tipo di percorso già strutturato e verificato positivamente negli anni precedenti.

Collaborazione e rafforzamento di una visione condivisa tra i servizi e gli operatori dei Centri e degli Uffici di Cittadinanza, in un'ottica di prevenzione del disagio e di una adeguata e tempestiva lettura di segnali, nelle dinamiche relazionali e di gruppo, a rischio di comportamento antisociale.

- **Informazione – documentazione:** una fase di lavoro è l'aggiornamento e la diffusione del nuovo materiale informativo, la tasca, il cd rom, recentemente prodotto con l'apporto di tutti i centri e i laboratori. La tasca, in particolare, attende di essere mandata in stampa; sarà trasposta anche nel sito comunale, che deve essere aggiornato sulla parte "giovani".
E' prevista inoltre una pubblicazione sulle attività di questi anni, sul modello del quaderno sull'immigrazione.
E' intenzione condivisa anche lavorare su prodotti multimediali maggiormente diversificati, in base alle diverse fasce d'età di accesso ai CAG e nuove forme di interazione sul WEB, che garantiscano anche un'interazione più diretta fra i ragazzi che frequentano i CAG.

Risorse:

1. *Il Comune di Terni assicura l'anticipazione ai Centri e Laboratori giovanili con il Bilancio Comunale e con i fondi Legge 328/2000, compatibilmente con il rispetto dei parametri del patto di stabilità, dal 70% fino al 100% per i soggetti gestori che contano su un minore sostegno pubblico, naturalmente previa stipula di fidejussione assicurativa a garanzia e pagamento del premio assicurativo per l'intero esercizio di riferimento. Si precisa che la stessa verrà attivata qualora la relazione e la rendicontazione finale risultino inadeguate o pervenute oltre il termine ultimo del 28 febbraio dell'anno successivo;*
2. *Fino al 30% è previsto il cofinanziamento con le risorse di cui al Fondo delle Politiche Giovanili, la % è applicata in misura progressiva rispetto agli importi riconosciuti negli anni precedenti. Tale importo verrà erogato soltanto al momento del saldo in considerazione anche dei tempi di erogazione del suddetto fondo.*
3. *Ogni soggetto gestore dei Centri e Laboratori Giovanili, per vincolo progettuale, concorre a reperire il 20% di risorse di autofinanziamento ed energie progettuali ed operative anche tramite il ricorso al servizio civile, al volontariato. Il concorso verrà puntualmente individuato preventivamente nel Piano annuale ed evidenziato nella relazione e nella rendicontazione.*

4. Verrà valutato positivamente altresì il ricorso al finanziamento aggiuntivo di enti, leggi, progetti diversi: locali, regionali, nazionali.

3. Onu dei Giovani, percorsi di continuità

Le Assemblee dell'Onu dei Giovani hanno lo scopo di "offrire un luogo aperto, accessibile ed attraversabile in cui confrontarsi e costruire un programma d'azione per la promozione e la difesa dei diritti umani e della pace."

L'Amministrazione Comunale intende confermare per gli anni prossimi il proprio sostegno tecnico, organizzativo, finanziario, nell'ambito delle risorse disponibili, al **Coordinamento dell'Onu dei Giovani**, alle *Assemblee* dell'Onu dei Giovani, organizzate ogni biennio insieme alla **Tavola della Pace**.

Esprime impegno per il *consolidamento dell'evento nel panorama nazionale ed internazionale con Terni, città di riferimento per la pace e i diritti umani*.

L'Amministrazione Comunale intende proporre altresì ai promotori dell'evento l'opportunità di avviare un confronto, in questi mesi immediatamente successivi all'Onu dei Giovani 2007, per la costituzione di un eventuale soggetto giuridico legalmente riconosciuto o comunque per la definizione di una proposta di regolamentazione per via formale del Coordinamento, da individuare secondo percorsi conosciuti e condivisi dall'Ente Locale nella sede rappresentativa del Consiglio Comunale.

Il soggetto nuovo o il coordinamento, più puntualmente regolamentato, dovrà essere in grado di operare per organizzare percorsi permanenti sui temi della pace e dei diritti umani, conferire all'appuntamento in oggetto un carattere di continuità nel tempo: ricercare, d'intesa con la Tavola della Pace le forme e le vie del consolidamento come appuntamento internazionale dei Giovani per la pace e i diritti umani.

Risorse:

- €15.000 per lo svolgimento dell'Onu dei Giovani, sono da individuare nella programmazione annuale tra il Bilancio comunale, la L. 328, il Fondo Politiche Giovanili
- Fondi del Volontariato: entità variabile e ipotetica, correlata alla progettualità autonoma delle associazioni e del Cesvol, orientata ai percorsi di continuità ed alla realizzazione dell'Assemblea biennale dell'Onu dei Giovani.

4. Informazione, Partecipazione, Eventi

Fornire alle giovani generazioni supporti informativi e di primo orientamento tali da renderli in grado di compiere le scelte più opportune e consapevoli rispetto al loro futuro, è un compito irrinunciabile.

L'A. C. intende fornire questo servizio attraverso la rete di spazi aggregativi di interesse giovanile piuttosto che con un tradizionale Infomagiovani.

Informagiovani.

Elaborazione e realizzazione di un progetto integrato informagiovani, che si

sviluppi sia sul versante territoriale che telematico, da costruire e da attivare, in collaborazione con la rete dei CAG e dei laboratori.

Il portale Informagiovani è previsto all'interno del sito comunale, costituisce tuttavia un obiettivo strategico sia per i costi contenuti che per la fruibilità giovanile.

La partecipazione dei giovani alla vita della città.

Costituisce un ulteriore obiettivo da sviluppare nel triennio. Obiettivo e necessità, questa, emersa anche tra i gruppi informali partecipanti ai precedenti Bandi Iniziative Giovani e nella programmazione di alcuni Centri Giovanili e Laboratori Giovani per i quali rappresenta un asse principale da potenziare.

Gli indirizzi per le Politiche Giovanili in ambito nazionale e regionale sembrano allargare lo spettro d'azione politica alle diverse tematiche (casa, lavoro, credito, rappresentanza ...) che interessano e determinano le condizioni di vita dei giovani. Pertanto accanto al tessuto associativo e cooperativo già impegnato nell'attuazione delle politiche giovanili a Terni, la partecipazione dovrà essere allargata, anche in forme nuove, alle realtà politiche e sociali oggi non direttamente coinvolte.

Da un ampio **confronto** tra l'associazionismo giovanile, i gruppi informali in ambito locale e le realtà politiche giovanili, potranno scaturire indicazioni per **aggiornare obiettivi e percorsi condivisi** per la città sul tema della **partecipazione**.

La costituzione eventuale anche a Terni di un **Forum Giovanile** (o di altra forma organizzata, espressione delle istanze progettuali/ politiche dei giovani) è condizionata all'esito del confronto e all'emergere di una proposta largamente condivisa.

L'Ufficio Politiche Giovanili, attraverso il suo potenziamento, potrà assicurare la continuità del percorso, le condizioni di operatività ed i collegamenti atti a far partecipare tale organismo alle reti nazionali che si occupano di partecipazione e politiche giovanili.

Risorse:

L'A.C. attiverà una ricerca di finanziamenti nell'ambito della programmazione nazionale per sostenere il progetto integrato Informagiovani.

Si auspica l'autonoma iniziativa delle Associazioni per l'accesso al Fondo del Volontariato, bando Cesvol 2008, con un progetto condiviso avanzato dalla rete giovanile, dei Centri e Laboratori Giovani, per la sperimentazione di forme nuove di partecipazione giovanile nel territorio ternano.

L'ufficio Politiche Giovanili si impegna a favorire lo sviluppo delle reti di associazionismo di volontariato giovanile: qualora ricercata la condivisione progettuale l'A.C. potrà concorrere come partner al progetto.

Eventi.

Da ultimo, si intende assicurare continuità agli **eventi giovanili** organizzati dai gruppi ed associazioni ternane, strumenti di partecipazione e di veicolazione delle nuove idee.

L'intento è quello di procedere ad una valutazione dei risultati raggiunti dagli eventi di **Ephibia Rock** e del **RAI**.

Ciò al fine di ricalibrare adeguatamente obiettivi e mezzi finanziari e di non precludere, nel contempo, l'avvio di nuovi eventi ideati da gruppi emergenti di interesse cittadino e/o di interesse ultraterritoriale.

Lavoro, formazione, casa, accesso al credito

L'Assessorato e la Direzione ricercheranno oltretutto il consolidamento della rete con i soggetti del sistema delle politiche giovanili e del welfare comunitario, anche con le Direzioni che si occupano di questi temi, in coerenza con le linee formulate dal Ministero delle politiche giovanili e con quanto già accade in altre realtà italiane del centro-nord.

In particolare, l'A. C. ricercherà la sinergia concreta e con altri enti che si occupano di formazione e lavoro a livello regionale e nazionale, sistema Sal, Sil, Centro per l'Impiego.

L'intento è di favorire azioni concrete e percorsi di accompagnamento soprattutto per la fascia più debole degli adolescenti afferenti ai Centri e Laboratori anche con questo tipo di aspettativa.

5. Il Coordinamento e la progettualità di Ambito

E' auspicabile che il Tavolo degli Assessori delle Politiche Sociali e Giovanili possa **raccogliere e rilanciare la novità di Politiche Giovanili nazionali e regionali**, orientando a tale scopo anche il lavoro dell'Ufficio di Piano, con l'impiego di competenze tecniche specifiche.

Il Tavolo degli Assessori dovrebbe sviluppare il confronto per attivare possibili azioni progettuali di Ambito, con le risorse L. 328 e delle Politiche Giovanili nazionali: es. **Bando Iniziative Giovani e informagiovani**.

Dal Tavolo degli Assessori dovrà essere elaborata altresì una proposta di valorizzazione e sostegno dell'**Associazionismo giovanile cattolico** che trova negli Oratori (v. legge regionale) un riferimento importante.

Il percorso di definizione del Programma

Novembre

- Proposta in discussione, tramite incontri specifici separati, con la rete dei soggetti attivi nel precedente triennio, con gli Uffici di Cittadinanza.

Dicembre

- Elaborazione e presentazione della proposta programmatica alla Giunta Comunale
- Condivisione e definizione della proposta da parte della Giunta Comunale, presentazione alle Circoscrizioni ed alla competente Commissione del Consiglio Comunale per l'esame da parte del CC.

Gennaio

- Incontro Pubblico sulla programmazione delle Politiche Giovanili per il triennio
- Atto di indirizzo del Consiglio Comunale per le politiche giovanili, per il triennio 2008/2010

Febbraio

- Delibera G.C. per l'approvazione del Piano annuale per le politiche giovanili 2008